

TRASPARENZA

Introduzione

1.1 “L’Amministrazione trasparente”

La nozione di “trasparenza”, già introdotta nell’ordinamento dall’art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 nell’ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorarne l’efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell’attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La legge 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha, infatti, individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l’istituto dell’”accesso civico”.

Il D.Lgs. 97/2016 ha proceduto a modificare ed integrare il D.Lgs. 33/2013 prevedendo un riordino ed integrazione dei dati da pubblicare sui siti istituzionali nella sezione “Amministrazione trasparente”, la completa integrazione tra il PTPC ed il PTTI in un unico piano, così come conseguenza l’individuazione in un’unica figura del Responsabile di prevenzione della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ha inoltre previsto un ampliamento della modalità dell’accesso civico previsto dall’art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

1.2 La trasparenza: che cos’è

Secondo il decreto in esame, la trasparenza è intesa come **accessibilità totale** delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza concorre ad **attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo dei risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione**, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

Essa è **condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive**, nonché **dei diritti civili, politici e sociali**, integra il **diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta**, al servizio del cittadino.

Le disposizioni del decreto e le norme di attuazione integrano, inoltre, l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione.

La trasparenza costituisce anche un importante tassello di valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso gli atti di programmazione, nel ciclo di gestione della *performance*, con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati attesi e conseguiti e alla visibilità per gli *stakeholder* (cioè per soggetti portatori di interessi in relazione all'attività dell'amministrazione, siano essi soggetti pubblici o privati, gruppi organizzati e non, singoli cittadini).

La trasparenza favorisce, dunque, la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a:

- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, attraverso l'emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi di *maladministration*;
- assicurare la conoscenza dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- sottoporre a controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della *performance* per consentirne il miglioramento;
- favorire un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Attraverso l'attuazione ed il progressivo potenziamento di un sistema stabile ed organizzato di raccolta e di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti riguardanti l'azione e l'organizzazione dell'Ente, il Comune di Lavagno intende promuovere il coinvolgimento partecipativo dei cittadini, in una logica sempre più orientata all'*open government*..

1.3 Le principali novità del D.Lgs. 33/2013 e del D.Lgs. 97/2016

Individuazione degli obblighi di trasparenza e modalità di realizzazione

Come anticipato, le disposizioni del D.lgs. 33/2013 e del D.Lgs. 97/2016 hanno individuato nello specifico gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

La trasparenza è realizzata attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, in conformità a peculiari specifiche e regole tecniche, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente e immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

Responsabile per la trasparenza

E' prevista l'individuazione del Responsabile per la Trasparenza coincidente con il Responsabile per la Prevenzione delle Corruzione, che svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla

normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 D.Lgs. 33/2013).

Per informazioni sul Responsabile per la Trasparenza si invia al paragrafo 4.4.

Accesso civico e accesso generalizzato

L'accesso civico è il diritto di **chiunque** di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare, pur avendone l'obbligo, nonché di accedere ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve essere motivata (art. 5 D.Lgs. 33/2013 e art. 6 del D.Lgs. 97/2016).

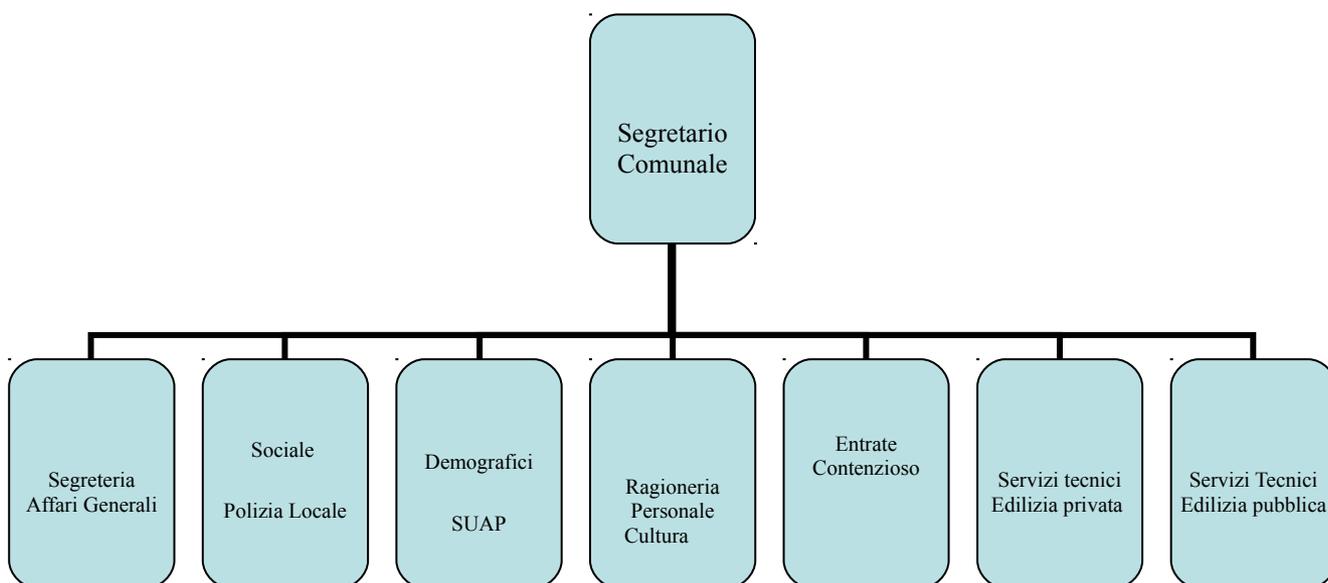
Per le modalità di attuazione delle disposizioni sull'accesso civico nel Comune di Lavagno si rinvia al paragrafo 7.6.

2. Il Comune di Lavagno: organizzazione e funzioni

La macrostruttura organizzativa dell'Ente è stata definita con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 03.09.2013.

La struttura organizzativa comunale risulta articolata in Settori.

Si riporta di seguito l'organigramma dei Servizi del Comune di Lavagno, per il quale ogni sua modifica deve essere consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.



L'organigramma relativo ai singoli Servizi, con l'articolazione degli Uffici e delle Unità operative e il dettaglio delle funzioni amministrativa (funzionigramma) svolte dal Comune di Lavagno sono riportati nell'**Allegato 1**.

3. Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Nel contesto delineato il decreto legislativo n. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016 si è confermato l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Tale piano costituisce un elemento fondamentale del processo di condivisione dell'attività posta in essere dalla pubblica amministrazione, al fine di alimentare un clima di confronto e fiducia nei confronti dell'operato delle istituzioni.

Nel PTPCT, da aggiornare annualmente, sono indicate le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla CIVIT (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni), ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nell'ambito del Piano sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative programmate.

Le misure attinenti la trasparenza sono inoltre collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, di cui esso costituisce di norma una sezione.

Come anticipato, gli obiettivi indicati nel Piano sono, inoltre, formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della *performance* e negli altri strumenti di programmazione dell'ente.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce, infatti, un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

L'elaborazione della sezione "trasparenza" facente parte del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Lavagno è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti provvedimenti normativi e documenti:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- Delibera CIVIT n. 105/2010 "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- "*Linee guida per i siti web della PA*" (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione
- Delibera CIVIT n. 2/2012 "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- Deliberazione dell’Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) N. 26/2013, *“Prime indicazioni sull’assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della Legge n. 190/2012”*;
- Delibera CIVIT n. 50/2013 *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”*;
- Delibera CIVIT n. 59/2013 *“Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, D.Lgs. n. 33/2013)”*;
- Delibera CIVIT n. 65/2013 *“Applicazione dell’art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”*;
- Delibera CIVIT n. 66/2013 della CIVIT *“Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D.Lgs. 33/2013)”*;
- Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica *“D.Lgs. n. 33/2013 – attuazione della trasparenza”*;
- Delibera ANAC 148/2014 *“Attestazioni OIV, o strutture analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l’anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell’Autorità”*
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013;
- Delibera A.N.A.C. n. 43 del 20 gennaio 2016 *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell’Autorità”*
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*
- Delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016 *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”*
- Regolamento A.N.A.C. del 16.11.2016 *“Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97”*
- Determinazione A.N.A.C. n. 1309 del 28.12.2016 *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013”*
- Determinazione A.N.A.C. 1310 del 28.12.2016 *“Prime linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*
- Delibera A.N.A.C. n. 1208 del 22.11.2017 *“Approvazione definitiva dell’ Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”*

La sezione “Trasparenza” del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Lavagno è organizzata in sostanziale conformità alle determinazioni e deliberazioni dell’A.N.A.C. emanate nell’anno 2016 e secondo quanto previsto dal nuovo D.Lgs. 97/2016 che ha modificato il D.Lgs. 33/2013.

4 .Le principali novità, gli obiettivi e gli obblighi di pubblicazione

4.1 Il sito web istituzionale

Il Comune di Lavagno si è dotato di un sito *web* istituzionale, visibile al link <http://www.comune.lavagno.vr.it> nella cui *home page* è collocata la sezione denominata “Amministrazione trasparente”, all’interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

La sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell’Allegato al D.Lgs. 33/2013 intitolato “Struttura delle informazioni sui siti istituzionali”, modificato dal successivo D.Lgs. 97/2016.

Sono, comunque, fatti salvi gli adeguamenti che si renderanno necessari per conformare la sezione ai modelli, agli standard e agli schemi approvati con successive disposizioni attuative o di modifica della normativa vigente.

Nel sito è disponibile l’Albo pretorio *on line* che, in seguito alla L. 69/2009, è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi in un’ottica di informatizzazione e semplificazione delle procedure.

E’ stata inoltre attivata la casella di posta elettronica certificata (PEC), indicata nel sito e censita nell’indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA-www.indicepa.gov.it).

4.2. Qualità delle pubblicazioni

L’art. 6 D.Lgs. 33/2013 stabilisce che *“le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l’integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l’omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell’amministrazione, l’indicazione delle loro provenienza e la loro riutilizzabilità”*.

Il Comune di Lavagno persegue l’obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate *on line*, nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per tale ragione la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “Amministrazione trasparente” avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

- 1) **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l’arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce.
La decorrenza, la durata delle pubblicazione e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalla disposizioni del D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016.
Il comune procede all’archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione secondo quanto stabilito, dal D.Lgs. 33/2013, dal D.Lgs. 97/2016 e dalla determinazione A.N.A.C. n. 1310 del 28.12.2016
- 3) **Dati aperti e riutilizzo:** i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo

quanto prescritto dall'art. 7 D.Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. 97/2016 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

- 4) **Trasparenza e privacy:** E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013: *“nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”*.

4.3 Obiettivi del Piano e attuazione degli obblighi di pubblicazione

Gli obiettivi che il Comune intende perseguire in materia di trasparenza, in ragione dell'oggetto e della finalità, alle seguenti linee di intervento:

- *Costante attuazione del D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2016;*
- *Semplificazione del procedimento – attuazione entro il 2018*
- *Attivazione di ulteriori servizi on line – attuazione entro il 2018;*
- *Iniziative volte alla pubblicizzazione e utilizzo da parte dei cittadini del sistema “Pagopa”*
- *Costante utilizzo e pubblicizzazione della app denominata “Municipium”;*
- *Iniziative di comunicazione della trasparenza – anno 2018-2019-2020;*
- *Strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati – attuazione entro il 2018;*
- *Attivazione dello SPID per i servizi anagrafe-on line e protocollo;*
- *Emissione della C.I.E. già a decorrere da novembre 2017 con collegato rilascio codici per richiesta SPID;*

Risulta poi necessario evidenziare come gli obiettivi legati alla trasparenza risultano essere parte integrante del Piano Triennale di prevenzione della corruzione che nell'anno 2018 vede il suo quarto aggiornamento.

La trasparenza viene infatti individuata come uno strumento fondamentale nella prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'ampia accezione indicata dalla norma.

Nel corso del 2018 si prevede la sempre costante e completa realizzazione di tutti gli obiettivi di pubblicazione dei dati previsti dalla legge e in particolare la tempistica procedimentale, che verrà previsto come obiettivo nel piano della performance, oltre naturalmente all'aggiornamento costante di tutti gli altri dati.

Per ciascuna di tali linee di intervento sono riportati in dettaglio rispettivamente nell'Allegato 2) gli obiettivi programmati, con indicazione per ciascuno di essi dei tempi di realizzazione, i responsabili della trasmissione dei dati e della pubblicazione sulla sezione “Amministrazione trasparente” .

Nell'Allegato 2 sono, dunque, indicati, oltre ai responsabili, i singoli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 così come modificati dal D.Lgs. 97/2016, la denominazione delle sezioni e delle sottosezioni di I e II livello all'interno della sezione

“Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale, i riferimenti normativi e la periodicità dell’aggiornamento.

Le azioni necessarie per l’attuazione degli obiettivi sopra indicati costituiranno oggetto di specifico dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione dell’anno di riferimento.

4.4 Nomina del responsabile della Trasparenza

Il D.Lgs. 97/2016 ha previsto l'unificazione in capo ad un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con decreto del Sindaco prot. N. 3457 del 11.03.2013 è stato nominato il Segretario Comunale dell’Ente dott. Di Marco Massimo Responsabile per la Prevenzione delle Corruzione e pertanto lo stesso assume pertanto il ruolo di RPCT.

5. Procedimento di elaborazione

5.1 La “strategia” della trasparenza: obiettivi in materia di trasparenza posti dagli organi vertice negli atti di indirizzo

Il D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nonché l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 riaffermano e sottolineano la necessità che vi sia un collegamento tra la programmazione strategica e operativa dell’amministrazione e gli obiettivi di trasparenza indicati nel Piano, che si concretizza nell’interazione con il PEG e con il DUP.

Gli obiettivi strategici degli organi di vertice in materia di trasparenza si sostanziano nel ricercare un equilibrio tra la necessità unita ai notevoli vantaggi di attuazione degli obiettivi indicati dalla legge in materia di trasparenza e la necessità di effettuare tale processo senza oneri finanziari per l’ente e senza intaccare il corretto svolgimento dell’attività amministrativa.

Occorre subito dire che per raggiungere tale equilibrio, nonostante la normativa non preveda un periodo di transizione, in considerazione delle modeste risorse di personale dell’ente e dell’assenza di specifiche professionalità in materia di scienze informatiche, il presente piano si pone l’obiettivo di raggiungere la completa attuazione delle legge entro l’anno attraverso un costante monitoraggio dello stato di attuazione

Piano esecutivo di Gestione 2017 (deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 10.04.2017)

Nel Piano esecutivo di Gestione 2017, in cui sono indicati gli obiettivi assegnati ai Responsabili dei Servizi per il miglioramento dell’azione amministrativa e l’innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi erogati alla cittadinanza, sono state previste le seguenti attività finalizzate all’attuazione e alla promozione della trasparenza amministrativa:

A) Area Segreteria e Affari Generali

- Coordinamento di tutti i responsabili nell’attività di perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione

- Attuazione e aggiornamento del piano anticorruzione

- Attuazione e aggiornamento del piano dei controlli

- Predisposizione del piano obiettivi e attuazione del piano della trasparenza;

- Attivazione e direzione della centrale unica di committenza con il Comune di Ronco all’Adige

B) Ragioneria Istruzione e cultura

- *Proposta schema di bilancio per approvazione prima della scadenza di legge*
- *Monitoraggio costante del pareggio di bilancio*

C) Demografico e Cimiteriale, Gestioni Informatiche, Sit e Suap

Aggiornamento costante del sito istituzionale e suo potenziamento

Attività di supporto e collaborazione al responsabile trasparenza e anticorruzione sul rispetto della normativa e attività di predisposizione e di verifica nell'attuazione del piano di informatizzazione e conservazione degli atti

- *Attività di supporto alla CUC ai fini della pubblicazione dei dati*

D) Tributi – Contratti e Contenzioso

- *Attività di supporto al responsabile trasparenza e anticorruzione sul rispetto della normativa*

E) Settore Tecnico- Lavori Pubblici e Manutenzione

Attività di supporto al responsabile trasparenza e anticorruzione sul rispetto della normativa

E) Settore Tecnico – Edilizia Privata ed urbanistica

Attività di supporto al responsabile trasparenza e anticorruzione sul rispetto della normativa

Rilascio atti secondo la tempistica prevista dalla legge

Attuazione strumentazione urbanistica

Pianificazione urbanistica generale

F) POLIZIA LOCALE – SOCIALE

Attività di supporto al responsabile trasparenza e anticorruzione sul rispetto della normativa

Attività di controllo e istruttoria commercio

5.2 Trasparenza e performance

Il D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ed il PNA 2016 hanno ribadito la necessità di integrazione tra performance e trasparenza, sia per ciò che riguarda la pubblicità degli atti e delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della performance, sia in relazione alla espressa previsione di obiettivi di trasparenza nel Piano della Performance.

L'An.a.c. con la delibera di approvazione del PNA 2016 ha infatti previsto un coordinamento tra i due ambiti considerati, affinché le misure contenute nei Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza diventino obiettivi da inserire nel Piano della performance.

Le pagine web dedicate alla performance all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" garantiscono la conoscibilità dei dati e delle informazioni relative al ciclo di gestione della performance dell'ente, con particolare riferimento a:

- Piano degli obiettivi;
- Relazione sul raggiungimento degli obiettivi da parte del nucleo di valutazione

La pubblicazione di tali strumenti consente di:

- promuovere la conoscenza ed il controllo diffuso della programmazione, dei risultati attestati e di quelli raggiunti, esplicitando assi strategici, obiettivi e indicatori di risultato;
- favorire la cultura della rendicontazione (accountability)

Relativamente al collegamento con il piano della performance si prevede la necessità di inserire nel piano degli obiettivi da approvarsi annualmente per ogni responsabile di area l'obiettivo di inserire e successivamente di aggiornare regolarmente le sezioni riguardanti le aree di competenza.

5.3 Uffici e Responsabili di Servizio coinvolti nella predisposizione della sezione attinente la trasparenza.

La sezione trasparenza del Piano Triennale di prevenzione della corruzione è stata predisposta dal RPCT, in collaborazione con tutti i Responsabili di Servizio.

Il testo della sezione Trasparenza in corso di elaborazione è stato messo a disposizione dei titolari di Posizione Organizzativa per le osservazioni ed è stato esaminato dall'OIV.

5.4 Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e risultati (sezione che prefigura il procedimento da seguire e che sarà aggiornata all'esito della consultazione)

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità venne adottato, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, che sono invitate, mediante avviso pubblicato sul sito web, a formulare eventuali osservazioni nel termine di 7 giorni.

Il programma è, inoltre, pubblicato in consultazione sul sito web istituzionale dell'Ente per 7 giorni. Gli *stakeholder* sono invitati a presentare osservazioni nello stesso termine.

Sono individuati quali *stakeholder* esterni, oltre alle associazioni sopraindicate, i cittadini del Comune, le imprese presenti sul territorio comunale, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le associazioni di categoria, le altre amministrazioni pubbliche, i mass media ed ogni altro soggetto portatore di interesse.

Nell'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati invitati gli *stakeholder* esterni ad inviare osservazioni e suggerimenti per l'aggiornamento tramite apposito modulo. Nessuna comunicazione è pervenuta.

Costituiscono *stakeholder* interni i dipendenti del Comune di Lavagno.

6. Iniziative di comunicazione della trasparenza

6.1 Iniziative per la diffusione dei contenuti del Piano e dei dati pubblicati

Tali iniziative hanno lo scopo di favorire l'effettiva conoscenza e l'utilizzazione dei dati pubblicati e la partecipazione degli *stakeholder* interni ed esterni alle iniziative realizzate per la trasparenza e l'integrità.

6.2 Giornate della Trasparenza

Le Giornate della Trasparenza hanno la finalità di coinvolgere gli *stakeholder* per promuovere e valorizzare la trasparenza e raggiungere i seguenti obiettivi:

- attraverso la partecipazione dei cittadini, individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività;

- coinvolgere i cittadini nell'attività dell'amministrazione comunale, per migliorare la qualità dei servizi.

Il Comune organizza annualmente la “Giornata della Trasparenza”, che costituisce un'occasione privilegiata di ascolto e di confronto con i cittadini e ogni soggetto portatore di interesse sui principali aspetti dell'azione amministrativa dell'ente.

Nell'ambito della Giornata della Trasparenza sono illustrate le risultanze del ciclo della *performance* e lo stato di attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sono infine raccolti suggerimenti per l'aggiornamento annuale dei documenti relativi al ciclo della *performance* e del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A tale scopo il Comune di Lavagno organizza la Giornata della trasparenza, di norma, nel mese di **ottobre**.

La quarta giornata per l'anno 2017 è stata effettuata in data 26.10.2017.

7. Processo di attuazione degli obiettivi e obblighi di trasparenza

7.1 Soggetti

All'attuazione degli obiettivi e obblighi di Trasparenza concorrono i seguenti soggetti:

- **I Responsabili dei Servizi dell'Ente.**

Sono responsabili del procedimento di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2) al PTPCT.

I Responsabili dei Servizi sono, in particolare, responsabili della completezza, della tempestività, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati in formato aperto.

I Responsabili dei Servizi sono, altresì, responsabili della trasmissione dei dati (ovvero della loro immissione in una banca dati informatica o in un archivio), qualora l'attività del Servizio di riferimento consista nella comunicazione di dati ad un altro Servizio incaricato della pubblicazione.

Essi provvedono a disciplinare, per il servizio di competenza, le modalità di “validazione” dei dati che i dipendenti incaricati provvedono a pubblicare sul sito web.

- **i referenti per la trasparenza**, individuati dai Responsabili dei Servizi:

Provvedono alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti indicati nell'Allegato 2), su indicazione dei soggetti detentori dei dati da pubblicare.

- **i soggetti detentori dei dati**, cioè i dipendenti dell'ente tenuti a garantire la pubblicazione di dati, informazioni o documenti riguardanti i procedimenti amministrativi loro delegati o altra attività istituzionale di competenza.

Hanno il compito di assicurare la tempestiva e completa fornitura del dato, dell'informazione e del documento da pubblicare all'incaricato della pubblicazione e ne garantiscono la corretta trasmissione nel formato di tipo aperto.

- **il Responsabile per la Trasparenza (ora denominato RPCT):**

Controlla l'attuazione di quanto previsto dal Piano, dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016 e segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione, e nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Provvede all'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A tal fine, il Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza formula le necessarie direttive di Responsabili dei Servizi, promuove e cura il coinvolgimento dei servizi dell'ente avvalendosi del supporto di tutti i Responsabili dei Servizi, coadiuvato e coordinato dal Responsabile dell'Ufficio Gestioni Informatiche dell'Ente.

- **I dipendenti dell'Ente** assicurano l'adempimento degli obblighi di trasparenza, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

7.2. Modalità per l'aggiornamento delle pubblicazioni

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more della definizione dei flussi informativi, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate, in analogia a quanto stabilito dall'art. 2 comma 2, L.241/90, in relazione al termine di conclusione del procedimento amministrativo.

Aggiornamento "tempestivo"

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale"

Se è prescritto l'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento "annuale"

In relazione agli adempimenti con cadenza "annuale", la pubblicazione avviene nel termine di trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quelle in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative

7.3 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza è, in primo luogo, affidato ai Responsabili dei Servizi dell'Ente, che vi provvedono costantemente in relazione al Servizio di appartenenza.

Il monitoraggio e la vigilanza sullo stato di attuazione di quanto previsto nel presente allegato e degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2016, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e dalle linee guida A.N.A.C. di cui alla determinazione n. 1310 del 28.12.2016 è affidata al Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il monitoraggio avviene di regola con periodicità annuale. **Data prevista 28 settembre 2018**

Esso prevede:

- Una relazione da parte di ciascun responsabile di settore e una conferenza dei responsabili per analizzare le eventuali criticità.

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza avviene, inoltre, attraverso il sistema dei controlli interni e viene effettuato, in particolare, in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti.

7.4 Vigilanza dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Compete all'Organismo Indipendente di Valutazione l'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni e tempistiche dell'A.N.A.C.

L'OIV utilizza le informazioni e di dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle *performance* sia organizzativa, sia individuale del responsabile della pubblicazione.

Il Segretario Comunale- Responsabile Prevenzione della corruzione e della Trasparenza ha pertanto il preciso dovere di inserire tali elementi nel p.r.o. e la sua attuazione è rilevante anche ai fini della valutazione relativa al suo operato.

7.5 Strumenti e tecniche di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

E' importante provvedere alla rilevazione periodica del grado di interesse manifestato dai cittadini e dagli *stakeholder* in genere nei confronti delle pubblicazioni effettuate nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché del livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati.

In tale direzione, oltre ad esaminare le richieste di accesso civico pervenute, è importante raccogliere anche eventuali reclami o segnalazioni riguardanti la qualità delle pubblicazioni, i ritardi e le inadempienze riscontrate.

Segnalazioni e reclami possono essere presentati direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, attraverso la casella di posta elettronica istituzionale segretario@comune.lavagno.vr.it (o all'indirizzo PEC comuneditlavagno@certificata.com) o in alternativa all'Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), attraverso la casella di posta elettronica info@comune.lavagno.vr.it.

7.6 Modalità di attuazione delle disposizioni sull'accesso civico

Secondo quanto previsto dalle linee guida dell'A.N.A.C. con determinazione n. 1309 del 28.12.2016 "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini delle definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013*" è stato approvato con Deliberazione di C.C. n. 16 del 16.03.2017 apposito regolamento per l'accesso civico e l'accesso generalizzato.

Il procedimento di accesso civico

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (RPCT), dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al Responsabile del Servizio competente per materia e ne informa il richiedente.

Il Responsabile del Servizio, entro trenta giorni, pubblica l'informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione e il collegamento ipertestuale (l'indirizzo della pagina web).

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il Responsabile del Servizio ne informa il richiedente indicandogli il collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta

Nel caso in cui il Responsabile del Servizio competente per materia ritardi o ometta la pubblicazione o non fornisca risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis, L. 241/90, il quale attiverà i meccanismi sostitutivi, procurando i dati o le informazioni richieste, secondo le modalità previste dall'ordinamento.

Per la richiesta di accesso civico è disponibile un apposito modulo pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente".

8 Dati ulteriori (Sezione da integrare all'esito delle consultazione con gli stakeholder).

La trasparenza intesa come accessibilità totale comporta che le amministrazioni si impegnino a pubblicare sui propri siti istituzionali "dati ulteriori" rispetto a quelli espressamente indicati da norme di legge.

La L. 190/2012 prevede la pubblicazione di "dati ulteriori" come contenuto obbligatorio del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 9, lett. F).

La CIVIT (delibera n. 50/2013) suggerisce che per l'individuazione dei dati ulteriori siano valorizzate le "richieste di conoscenza" avanzate dai portatori di interesse, delle quali emerga l'effettiva utilità, anche tenuto conto dei costi e dell'impatto organizzativo sull'amministrazione.

L'art. 7-bis co. 3 del D.Lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione può individuare nella sezione dedicata alla trasparenza del PTPCT i dati ulteriori da pubblicare.

Si dispone la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Altri contenuti" dei seguenti dati ulteriori:

- Report annuale sulle risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti adottati
- Relazione di fine mandato
- Relazione di inizio mandato anni 2014/2019

Sono, altresì, pubblicati nella medesima sezione, i seguenti dati, la cui pubblicazione è prevista da norme di legge, non indicati nella delibera CIVIT n. 50/2013:

- per i servizi pubblici di rilevanza economica, relazione che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste. **Fonte normativa:** art. 34, comma 20, D.L. 179/2012, convertito con L. 221/2012.